

Indicazioni diocesane sull'apertura parziale degli ambienti parrocchiali

La ripresa delle attività lavorative e la possibilità di vivere alcune interazioni personali, porta anche le nostre parrocchie a rimettere in moto alcune delle dinamiche proprie della comunità cristiana. Domenica 24 maggio ci siamo ritrovati, con gioia anche se timidamente, intorno all'altare per la celebrazione eucaristica. Ora "scaldiamo i motori" in vista di quella che potrà essere l'attività estiva dei nostri oratori, nel rispetto delle misure di sicurezza dettate da chi ha competenza in materia.

La pastorale giovanile è protagonista in questa ripresa, attraverso ODL, l'organizzazione che associa gli oratori delle diocesi lombarde, che il 23 maggio scorso ha pubblicato le Linee alle quali possiamo fin da ora riferirci.

Seguendo invece le indicazioni dell'Osservatorio Giuridico Regionale, detto alcune regole alle quali attenersi per l'utilizzo, fin da ora, di alcuni ambienti parrocchiali, per incontri di preparazione alle attività estive, o per riunioni presso di essi di associazioni e privati.

1. Sono possibili riunioni e incontri nei locali parrocchiali e negli oratori alle condizioni che seguono.
 - a. Vi partecipino solo maggiorenni. È possibile anche organizzare incontri di preparazione alle attività estive e, solo in questo caso, possono partecipare adolescenti minorenni. Si evitino canti e balli.
 - b. Nella convocazione o nell'invito, il parroco o un suo delegato chiederà che non vi prenda parte: chi abbia temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali; chi sia in quarantena o in isolamento domiciliare; chi sia entrato in contatto con persona affetta da COVID nei quattordici giorni precedenti: quest'ultima indicazione deve essere interpretata ai sensi della nota del Ministero della Salute del 22 maggio 2020, e come tale non si riferisce agli operatori sanitari per i contatti che possano avere a motivo del loro lavoro, protetti da DPI professionali.
 - c. All'ingresso degli ambienti sarà possibile misurare la temperatura: in tale caso si fornisca l'Informativa privacy. Una copia di essa è presente sul sito dell'Ufficio Avvocatura di Milano, nella sezione dedicata alle norme previste per il periodo di emergenza.
 - d. Gli incontri avvengano in luoghi chiusi adeguatamente ampi o in luoghi aperti.
 - e. Si effettui la corretta igienizzazione prima e dopo il momento di incontro, specie delle superfici con le quali i partecipanti siano venuti in contatto (sedie, tavoli, microfoni).
 - f. L'ingresso e l'uscita dagli ambienti siano scaglionati e garantiscano il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri.
 - g. Per l'ingresso e l'uscita si usino porte diverse e, dove ciò non sia possibile, i flussi in ingresso e in uscita siano ordinatamente alternati.
 - h. All'ingresso degli ambienti sia reso disponibile il liquido igienizzante.
 - i. Una volta preso posto negli ambienti, sia sempre mantenuta la distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro.
 - j. I presenti indossino tutti e sempre la mascherina.
 - k. Non sono consentiti buffet, pranzi o cene.

2. Possono essere concessi spazi ad associazioni o condomini, per le loro riunioni, alle seguenti condizioni.

a. L'ingresso e l'uscita dagli ambienti siano scaglionati e garantiscano il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri.

b. Per l'ingresso e l'uscita si usino porte diverse e, dove ciò non sia possibile, i flussi in ingresso e in uscita siano ordinatamente alternati.

c. Il rispetto delle misure di sicurezza – tra cui la commisurazione del numero dei partecipanti all'ampiezza del locale, in modo che sia possibile il distanziamento interpersonale – deve essere garantito da chi organizza l'incontro, e ricade sotto la sua responsabilità. Il parroco, o un suo delegato, chiederà all'organizzatore di non ammettere nei locali parrocchiali: chi abbia temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali; chi sia in quarantena o in isolamento domiciliare; chi sia entrato in contatto con persona affetta da COVID nei quattordici giorni precedenti: quest'ultima indicazione deve essere interpretata ai sensi della nota del Ministero della Salute del 22 maggio 2020, e come tale non si riferisce agli operatori sanitari per i contatti che possano avere a motivo del loro lavoro, protetti da DPI professionali. È bene che tutte queste indicazioni vengano date in forma scritta all'organizzatore dell'incontro.

d. La parrocchia e l'ente, a cui viene concesso l'ambiente, concorderanno a chi spetti la sua igienizzazione prima e dopo l'incontro.

3. Non si possono organizzare feste di qualsiasi tipo, né concedere spazi a questo scopo.

4. Restano preclusi i cortili, le aree giochi, gli impianti sportivi, i bar e qualunque struttura simile, in qualunque modo denominata.

5. Le presenti indicazioni sono valide fino a nuove disposizioni.

Como, 26 maggio 2020

Memoria di San Filippo Neri

✠ *Oscar Cantoni, Vescovo di Como*